

**COMUNE DI STALETTI'**

**DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE  
(D.U.P.)**

**PERIODO: 2019 - 2020 - 2021**

## **PREMESSA**

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

## **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

# SEZIONE STRATEGICA

## 1. LA SEZIONE STRATEGICA

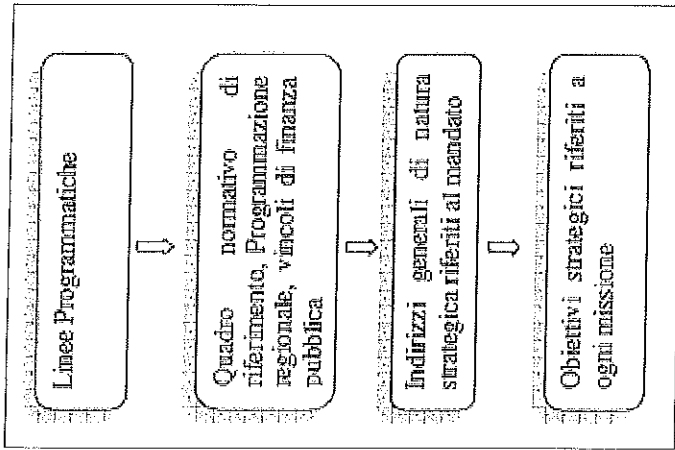
La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Staletti ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 32 del 23.06.2018, il Programma di mandato per il periodo 2018 – 2023. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si rende necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un “dovere” nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
2019 - 2020 - 2021

# ANALISI DI CONTESTO

Comune di STALETTI'

## 2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

## 2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

### 2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento					2.486
Popolazione residente a fine 2017 (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.				2.418
	di cui:	maschi			1.213
		femmine			1.205
	nuclei familiari				1.139
	comunità/convivenze				0
Popolazione al 1 gennaio 2017	n.				2.416
Nati nell'anno	n.	14			
Deceduti nell'anno	n.	26			
Immigrati nell'anno	n.	saldo naturale			-12
Emigrati nell'anno	n.	96			
	n.	82			
di cui		saldo migratorio			14
In età prescolare (0/6 anni)					
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)					21
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)					130
In età adulta (30/65 anni)					334
In età senile (oltre 65 anni)					1.662
	n.				271

Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2013	0,00 %
		2014	0,00 %
		2015	0,00 %
		2016	0,00 %
		2017	0,00 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2013	0,00 %
		2014	0,00 %
		2015	0,00 %
		2016	0,00 %
		2017	0,00 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente			
Livello di istruzione della popolazione residente		Abitanti n.	31-12-2016
		0	
		entro il	
		Laurea	0,00 %
		Diploma	0,00 %
		Lic. Media	0,00 %
		Lic. Elementare	0,00 %
		Alfabeti	0,00 %
		Analfabeti	0,00 %



## 2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

La crisi economica ha colpito ogni strato della popolazione, rendendo sempre più necessari adeguati servizi sociali. La spesa delle famiglie è frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

### 2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

ARTIGIANATO: Sono presenti varie imprese artigiane dislocate su tutto il territorio comunale. Le principali sono costituite da lavorazione di ferro, legname, alluminio, autoriparatori, parrucchiere, barbieri.
INDUSTRIA: E' presente una torrefazione caffè
COMMERCIO: Nel territorio comunale sono presenti esercizi commerciali
PUBBLICI ESERCIZI: Sono presenti pubblici esercizi
CIRCOLI PRIVATI:
TURISMO:
Sono presenti sul territorio alberghi, un villaggio
TRASPORTI:
Rilasciate 1 licenze di noleggio autobus con conducente

### 2.1.4 – DATI GENERALI

## DATI GENERALI AL 31/12/ 2017

1		NOTIZIE VARIE	
1.1	Popolazione residente (ab.)		2433
1.2	Nuclei famigliari (n.)		1145
1.3	Circoscrizioni (n.)		0
1.4	Frazioni geografiche (n.)		2
1.5	Superficie Comune (Kmq)		11,94
1.6	Superficie urbana (Kmq)		0,00
1.7	Lunghezza delle strade esterne (Km) - di cui in territorio montano (Km)		45,00
1.8	Lunghezza delle strade interne (Km) - di cui in territorio montano (Km)		0,00 22,00 0,00

2		ASSETTO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
2.1	Piano regolatore approvato:		SI
2.2	Piano regolatore adottato:		NO
2.3	Programma di fabbricazione:		NO
2.4	Programma pluriennale di attuazione: sospeso in forza dell'art. 9 D.L. 498/95		NO
2.5	Piano edilizia economica e popolare: E.R.P. ai sensi dell'art. 51 L. 865/71		NO
2.6	Piano per gli insediamenti produttivi:		NO
2.7	- industriali		NO
2.8	- artigianali		NO
2.9	- commerciali		NO
2.10	Piano urbano del traffico:		NO
2.11	Piano energetico ambientale comunale:		NO

## 2.1.4 TERRITORIO

<b>Superficie in Km<sup>q</sup></b>		0,00
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		0
<b>STRADE</b>		
* Statali	Km.	0,00
* Provinciali	Km.	0,00
* Comunali	Km.	0,00
* Vicinali	Km.	0,00
* Autostrade	Km.	0,00
<b>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>		
Se "Sì" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano regolatore approvato	Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b>		
* Industriali	Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artigianali	Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>		
<b>P.E.E.P.</b>	mq.	0,00
<b>P.I.P.</b>	mq.	0,00
	<b>AREA INTERESSATA</b>	<b>AREA DISPONIBILE</b>
	0,00	0,00
	0,00	0,00

## 2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	3	C.1	0	0
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	0	2
A.5	0	1	C.5	0	1
B.1	0	2	D.1	0	1
B.2	0	1	D.2	0	0
B.3	0	0	D.3	0	0
B.4	0	1	D.4	0	1
B.5	0	1	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>5</b>

Totale personale al 31-12-2017:

di ruolo n.	12
fuori ruolo n.	23

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
A	0	3	A	0	0
B	0	3	B	0	1
C	0	1	C	0	0
D	0	1	D	0	1
Dir	0	0	Dir	0	0
<b>AREA DI VIGILANZA</b>			<b>AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA</b>		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
A	0	0	A	0	1
B	0	0	B	0	1
C	0	0	C	0	1
D	0	0	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
<b>ALTRE AREE</b>			<b>TOTALE</b>		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
A	0	0	A	0	4
B	0	0	B	0	5
C	0	0	C	0	2
D	0	0	D	0	2
Dir	0	0	Dir	0	0
<b>TOTALE</b>			<b>TOTALE</b>		
			13		

**RELATIVI AL PERSONALE  
DATI**

Descrizione	AL 31/12/2014	AL 31/12/2015	AL 31/12/2016	AL 31/12/2017	AL 31/12/2018
Personale di ruolo in servizio	14	12	12	12	10
Personale non di ruolo in servizio	0	23	23	23	23

DATI AL 31/12/2018					
AREA TECNICA			AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		
Categoria	Previsiti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsiti in dotazione organica	In servizio
A		2	A		0
B		3	B		1
C		1	C		0
D		1	D		1
Dirigenti		0	Dirigenti		0
<b>TOTALE</b>		<b>7</b>	<b>TOTALE</b>		<b>2</b>

AREA DI VIGILANZA					
AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsiti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsiti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A		0
B	0	0	B		1
C	0	0	C		0
D	0	0	D		0
Dirigenti	0	0	Dirigenti		0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

VARIE AREE CONTRATTUALIZZATI					
TOTALE AL 31/12/2018			TOTALE AL 31/12/2018		
Categoria	Previsiti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsiti in dotazione organica	In servizio
A		15	A		2
B		3	B		5
C		5	C		1
D		0	D		2
Dirigenti		0	Dirigenti		0
<b>TOTALE</b>		<b>23</b>	<b>TOTALE</b>		<b>10</b>

**2 - GLI INDIRIZZI**

**2.1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali**

La dotazione organica del Comune è stata da ultimo approvata con deliberazione n. 72 del 21.12.2017, per come risulta dal prospetto seguente.

DOTAZIONE ORGANICA

(approvata con G.C. n. 72 del 21.12.2017)

AREA	Categoria	Profilo professionale	POSTI COPERTI	PROGRAMMATI
AMMINISTRATIVA	D	Istruttore direttivo	0	0
	C	Istruttore	1	0
	B3	Autista scuolabus	0	0
	B	Esecutore	1	0
	A	Operatore	1*	0
TOTALE POSTI AREA			3	0

(\*) Posto part time al 50% (18 ore settimanali).

AREA	Categoria	Profilo professionale	POSTI COPERTI	PROGRAMMATI
TECNICA - MAN.	D	Istruttore direttivo	0	0
	C	Istruttore	1	0
	B3	Collaboratore prof.	0	0
	B	Esecutore	1*	0
	A	Operatore	2	0
TOTALE POSTI AREA			4	0

(\*) Posto part time al 70% (25 ore/settimana)

AREA	Categoria	Profilo professionale	POSTI COPERTI	PROGRAMMATI
ECOLOGIA E PATR.	D	Istruttore direttivo	1	0
	C	Agente di P.M.	0	0
	C	Istruttore	0	0
	B3	Collaboratore prof.	0	0
	B	Esecutore	2*	0
	A	Operatore	0	0
TOTALE POSTI AREA			3	0

(\*) di cui n. 1 part time al 70% (25 ore/settimana)



AREA	Categoria	Profilo professionale	POSTI COPERTI	PROGRAMMATI
ECONOMICO - FINANZIARIA	D	Istruttore direttivo	1	0
	C	Istruttore	0	0
	B3	Collaboratore prof.	0	0
	B	Esecutore	1	0
	A	Operatore	0	0
<b>TOTALE POSTI AREA</b>			<b>2</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE POSTI COMPLESSIVO</b>			<b>12</b>	<b>0</b>

L'art. 4 del Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della G.C. n. 119 del 08.11.2000, disciplina la struttura organizzativa dell'Ente, articolandola in Settori o Aree, Servizi ed Uffici.

In particolare, la struttura organizzativa di vertice dell'Ente, in base alla deliberazione di G.C. n° 16 del 01.02.2019 si articola in n. 4 Settori/Aree, e precisamente:  
a) I SETTORE: UFFICIO SEGRETERIA - PROTOCOLLO-STATO GIURIDICO DEL PERSONALE-VIGILANZA DEL TERRITORIO;  
b) II SETTORE: TECNICO MANUTENTIVO;  
c) III SETTORE: URBANISTICA-ASSETTO DEL TERRITORIO-AMBIENTE;  
d) IV SETTORE: RAGIONERIA-TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE ED ECONOMATO

## Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### Modalità di gestione

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Mensa scolastica	Gestione diretta	-----	-----	SI
Scuolabus	Gestione diretta	-----	-----	SI
Biblioteca comunale	Gestione diretta	-----	-----	SI
Servizio di pubblica illuminazione	Gestione diretta	-----	-----	SI
Servizio idrico integrato	Gestione diretta.	-----	-----	SI
(fornitura idrica - fognatura - depurazione*)	*Depurazione: un depuratore è gestito direttamente dall'Ente (Copanello); l'altro (sito nel territorio di Soverato) è gestito in consorzio con altri comuni (Montepaone - comune capofila);	-----	-----	SI

<p>Servizio integrato di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti solidi urbani</p>	<p>Montauro; Petrizzi e Gasperina)</p> <p>Esternalizzazione del servizio</p>	<p>Ecoservizi s.r.l. con sede legale in Montepaone (CZ)</p>	<p>Scaduto - in proroga</p>	<p>SI</p>
--	--	---	-----------------------------	-----------

## 2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2018				Anno 2019				Anno 2020				Anno 2021			
	n.	posti n.	Si	No	n.	posti n.	Si	No	n.	posti n.	Si	No	n.	posti n.	Si	No
Asili nido	0	0			0				0				0			
Scuole materne	1	65			65				65				65			
Scuole elementari	1	110			110				110				110			
Scuole medie	1	70			70				70				70			
Strutture residenziali per anziani	0	0			0				0				0			
Farmacie comunali																
Rete fognaria in Km					0	n.			0	n.			0	n.		
- bianca		0,00							0,00				0,00			
- nera		0,00							0,00				0,00			
- mista		18,00			18,00				18,00				18,00			
Esistenza depuratore			Si	X	No			Si	X	No			Si	X	No	
Rete acquedotto in Km		32,00			32,00				32,00				32,00			
Attuazione servizio idrico integrato			Si	X	No			Si	X	No			Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini		1	n.		1	n.			1	n.			1	n.		
Punti luce illuminazione pubblica		10,00	hg.		10,00	hg.			10,00	hg.			10,00	hg.		
Rete gas in Km		1,000	n.		1,000	n.			1,000	n.			1,000	n.		
Raccolta rifiuti in quintali		0,00			0,00				0,00				0,00			
- civile		13.509,00			13.509,00				13.509,00				13.509,00			
- industriale		0,00			0,00				0,00				0,00			
- racc. diff.ta			Si	X	No			Si	X	No			Si	X	No	
Esistenza discarica			Si		No			Si		No			Si		No	
Mezzi operativi			Si		No			Si		No			Si		No	
Veicoli		0	n.		0	n.			0	n.			0	n.		
Centro elaborazione dati		0	n.		0	n.			0	n.			0	n.		
Personal computer		19	n.		19	n.			19	n.			19	n.		
Altre strutture (specificare)		19	n.		19	n.			19	n.			19	n.		

## 2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021		
Consorzi	nr.	0	0	0	0		
Aziende	nr.	0	0	0	0		
Istituzioni	nr.	0	0	0	0		
Società' di capitali	nr.	0	0	0	0		
Concessioni	nr.	0	0	0	0		
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0		
Altro	nr.	0	0	0	0		

## 2.2.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

ASMENET CALABRIA S.C.A.R.L.;  
G.A.L. SERRE CALABRESI SOCIETA' CONSORTILE;  
ASMEL CONSORTILE S.C.A.R.L.;  
FLAG JUNIO 2 - Società cooperativa consortile

Società' ed organismi gestionali	
	% 0,000

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi. I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Le Società citate svolgono servizi di interesse generale e necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

## 2.2.2 SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
		0,000			0,00	0,00	0,00	0,00

### Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

L'elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, relativo all'anno 2019, come da ricognizione di cc n° 54 del 28.12.2018, sono riportate nel prospetto che segue:

Denominazione	Sede legale	C.F. / P.I.	N° partecipazioni
Asmenet Calabria s.c.a.r.l.	Lamezia Terme (CZ)	02729450797	1
GAL Serre Calabresi s.c.a.r.l.	Contrada Foresta - 88064 Chiaravalle Centrale (CZ)	02590780793	20
Asmel Consortile s.c.a.r.l	Via Carlo Cattaneo, 9 Gallarate (VA)	P.I. 03357090129 C.F. 91055320120	1
FLAG Jonio 2 Società cooperativa consortile	Zona Portuale Località Schiavonea Corigliano Calabro (CS)	03457920787	2

Si dà inoltre atto che con delibera di C.C. n. 36 del 30.11.2013, il Comune di Staletti ha provveduto a dismettere la partecipazione azionaria posseduta nella Società mista Schillacium S.p.a..

### 6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

#### Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016	2017	2018	2019	2020	2021			
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	6	7	
	1	2	3	4	5	6			
Tributarie	1.683.192,36	1.712.991,83	1.792.499,13	1.801.132,87	1.795.039,25	1.794.394,53		0,481	
Contributi e trasferimenti correnti	679.909,04	699.004,73	797.973,26	711.900,80	711.900,80	711.900,80		-10,786	
Extratributarie	577.204,71	657.855,05	788.982,15	829.200,00	745.200,00	745.200,00		5,097	
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2.940.306,11</b>	<b>3.069.851,61</b>	<b>3.379.454,54</b>	<b>3.342.233,67</b>	<b>3.252.140,05</b>	<b>3.251.495,33</b>		- 1,101	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,000	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,000	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	33.419,11	33.419,11	0,00	0,00	0,00	0,00		0,000	
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>2.973.725,22</b>	<b>3.103.270,72</b>	<b>3.379.454,54</b>	<b>3.342.233,67</b>	<b>3.252.140,05</b>	<b>3.251.495,33</b>		- 1,101	
Alienazione di beni e trasferimenti capitale - di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	1.151.832,20	78.394,79	876.737,70	3.681.070,27	8.983.096,00	146.152,00		319,859	
Accensione mutui passivi	85.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,000	
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,000	
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,000	
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,000	
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	835.526,94	247.928,29	0,00	0,00	0,00		-100,000	
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>1.237.032,20</b>	<b>913.921,73</b>	<b>1.124.665,99</b>	<b>3.681.070,27</b>	<b>8.983.096,00</b>	<b>146.152,00</b>		227,303	
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,000	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	735.076,53	767.462,90	767.462,90	767.462,90		4,405	
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>735.076,53</b>	<b>767.462,90</b>	<b>767.462,90</b>	<b>767.462,90</b>		4,405	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>4.210.757,42</b>	<b>4.017.192,45</b>	<b>5.239.197,06</b>	<b>7.790.766,84</b>	<b>13.002.700,95</b>	<b>4.165.110,23</b>		48,701	



**Quadro riassuntivo di cassa**

ENTRATE	2016 (riscossioni)		2017 (riscossioni)		2018 (previsioni cassa)		2019 (previsioni cassa)		% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5				
Tributarie	1.647.484,29	1.284.588,97	3.953.219,28	3.813.592,26	- 3.580				
Contributi e trasferimenti correnti	707.457,70	661.275,53	1.065.919,88	1.042.193,59	- 2.225				
Extratributarie	518.842,55	712.795,49	2.749.978,99	2.680.718,15	- 2.518				
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2.873.784,54</b>	<b>2.658.659,99</b>	<b>7.771.117,85</b>	<b>7.536.504,00</b>	<b>- 3.019</b>				
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000				
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000				
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>2.873.784,54</b>	<b>2.658.659,99</b>	<b>7.771.117,85</b>	<b>7.536.504,00</b>	<b>- 3.019</b>				
Alienazione di beni e trasferimenti capitale - di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	500.415,48	845.569,11	1.164.892,09	3.873.730,47	232.539				
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000				
Altre accensione di prestiti	0,00	96.086,95	260.328,70	260.328,70	0,000				
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000				
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>500.415,48</b>	<b>941.756,06</b>	<b>1.425.220,79</b>	<b>4.134.059,17</b>	<b>190,054</b>				
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000				
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	735.076,53	767.462,90	4,405				
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>735.076,53</b>	<b>767.462,90</b>	<b>4,405</b>				
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>3.374.200,02</b>	<b>3.600.416,05</b>	<b>9.931.415,17</b>	<b>12.438.025,07</b>	<b>25,239</b>				

## 6.4 ANALISI DELLE RISORSE

### 6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.683.192,36	1.712.991,83	1.792.499,13	1.801.132,87	1.795.039,25	1.794.394,53	7
ENTRATE CASSA	TREND STORICO			TREND STORICO			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni cassa)			
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.647.484,29	1.284.588,97	3.955.219,28	3.813.592,26	5	- 3.580	
<b>IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA</b>							
	ALIQUTE IMU			GETTITO			
	2018	2019	2018	2019			
Prima casa	0,4000	0,4000	0,00	0,00			0,00
Altri fabbricati residenziali	1,0000	1,0000	0,00	0,00			0,00
Altri fabbricati non residenziali	1,0000	1,0000	0,00	0,00			0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00			0,00
Aree fabbricabili	1,0000	1,0000	0,00	0,00			0,00
<b>TOTALE</b>			0,00	0,00			0,00

## **IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI**

L'Imposta Comunale sugli Immobili, istituita con il D.Lgs. 30/12/92 n. 504, è stata soppressa dal 2012. Per tale tributo continuerà ad essere svolta l'attività di riscossione delle posizioni coattive a seguito controllo ed accertamento relativamente agli anni d'imposta 2011 e precedenti.

## **IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)**

L'art. 1, comma 639, della L. 147/2013, ha istituito, a decorrere dal 01.01.2014, l'Imposta Unica comunale (I.U.C.), composta dall'Imposta Municipale Propria, di cui all'art. 13 del D.L. n° 201/2011, con modificazione dalla Legge n° 214/2011, dalla Tassa sui Rifiuti (TARJ) e dal Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI).

La norma prevede per questa imposta due distinti presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, esclusa l'abitazione principale, e di una componente riferita ai servizi che si articola in due fattispecie:  
- il tributo per i servizi indivisibili (TASI);  
- la tassa sui rifiuti (TARJ).

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può essere superiore all'aliquota massima consentiva dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013 in relazione alle diverse tipologie di immobile.

## **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**

L'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con Legge 22 dicembre 2011, n° 214 ha anticipato "in via sperimentale" per tutti i Comuni del territorio nazionale l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria per il triennio 2012-2014, rimandando al 2015 l'applicazione dell'I.M.U. a regime come prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2011 n° 23.

L'Imposta Municipale Propria costituisce l'entrata tributaria più consistente dell'Ente.

Per effetto delle disposizioni di cui al comma 380 lettera f dell'art. 1 della Legge n° 228/2012 (Legge di stabilità per il 2013), dall'anno 2013 non è possibile determinare un'aliquota inferiore allo 0,76 per i fabbricati di categoria catastale D.

Come da esplicita disposizione normativa, L. 147/2013, art. 1, comma 703, "L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU".

Per essa occorre, quindi, riferirsi alla normativa precedente e rinviare a quanto già previsto per le annualità precedenti con la sola esclusione del mancato assoggettamento all'imposta previsto per le abitazioni principali, i fabbricati rurali strumentali e i cosiddetti "immobili-merce".

Per le rimanenti fattispecie ancora soggette all'imposta si conferma che presupposto impositivo è, ancora, quello previsto per l'ICI e consiste nel possesso di immobili, come definiti dall'art. 2 del D.Lgs. 504/92, ossia di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli.

Per quanto concerne le aliquote con riferimento alle fattispecie passive l'aliquota base è stabilita nella misura del 7,6 per mille e può essere incrementata fino al 10,6 per mille o ridotta fino al 4,6 per mille.

A seguito della già citata legge di stabilità 2014 rimane confermata la riserva dello stato sul gettito derivante dall'applicazione dell'aliquota di base dello 7,6 sull'imponibile derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D".

## **ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO**

L'attività di accertamento e di controllo è svolta direttamente dall'Ente attraverso l'Ufficio Tributi con l'incrocio dei dati disponibili (anagrafe, catasto, ecc.) e in grado di svolgere una buona azione di controllo e recupero dell'evasione fiscale.

Negli ultimi anni è proseguito l'allargamento della base imponibile anche a seguito delle operazioni di verifica e di accertamento effettuate. Le attività di controllo e di accertamento in corso consentono di prevedere specifiche risorse in bilancio riferite agli introiti conseguenti a tale attività.

#### **TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI**

La Legge di Stabilità 2014 ha introdotto il nuovo Tributo sui Servizi Indivisibili che l'Amministrazione ha applicato per l'anno 2015 anche alle fattispecie esenti IMU, cioè al possessore dell'abitazione principale e degli immobili assimilati, al titolare di diritti reali sui fabbricati rurali strumentali.

Come stabilito dall'art. 1, comma 669, della legge di stabilità 2014, come modificato dal D.L. 16/2014, "il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli."

La TASI si calcola su una determinata base imponibile che, come per l'IMU, è pari alla rendita catastale aumentata del 5% e moltiplicata per il coefficiente 160 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7, A/8, A/9 e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7. Sulla base imponibile si applicano le aliquote e detrazioni stabilite dal Comune nella delibera.

#### **TASSA SUI RIFIUTI**

Il nuovo tributo sui rifiuti è in vigore dal 01/01/2014.

Viene esplicitamente abrogato l'articolo 14 del D.L. 201/2011 che istituiva la TARES.

La Tassa sui Rifiuti (TARI) è un tributo previsto dall'articolo 1, comma 639 e seguenti, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014). Il presupposto della TARI è la detenzione o il possesso di locali od aree scoperte, a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti ed il Tributo è dovuto da chi, persona fisica o giuridica, detiene o possiede i locali in questione o le aree scoperte, purché non esenti o esclusi ovvero non suscettibili di produrre rifiuti. La TARI, che è istituita per la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, viene corrisposta dalle utenze domestiche (famiglie) residenti e non residenti e dalle utenze non domestiche (imprese e associazioni) in base ad una tariffa commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte.

L'obbligazione tariffaria decorre dal giorno in cui ha avuto inizio la detenzione o il possesso dei locali e delle aree scoperte e sussiste fino al giorno in cui ne è cessata l'utilizzazione, purché debitamente e tempestivamente dichiarata. La dichiarazione iniziale presentata dal contribuente ha effetto anche per gli anni successivi, fino a quando non si verificano modificazioni dei dati dichiarati da cui consegue un diverso ammontare del Tributo, nel qual caso la dichiarazione TARI va presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute le modificazioni.

#### **ADDITIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA**

A decorrere dall'anno 2012 l'addizionale cessa di essere applicata ed è corrispondentemente aumentata l'accisa erariale al fine di assicurare la neutralità finanziaria ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 23/2011.

L'importo spettante agli enti prima inglobato nel valore dei fondi fiscalizzati e poi andato ad incrementare il fondo sperimentale di riequilibrio nel 2012, è definitivamente assorbito e neutralizzato dal fondo di solidarietà comunale.

#### **IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

L'imposta è dovuta sulla pubblicità esterna e sulle pubbliche affissioni.

#### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Dall'anno 2011 è stata introdotta l'addizionale comunale all'Irpef. La base imponibile per l'applicazione dell'addizionale deriva dai dati imponibili Irpef desunti dalle dichiarazioni dei redditi dell'anno di competenza. Il versamento dell'addizionale è effettuato direttamente ai Comuni di riferimento. E' rimasto invariato il limite di reddito pari a Euro 15.000,00 (quindicimila) al di sotto del quale non si fa luogo all'applicazione dell'addizionale comunale.

#### **TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE PERMANENTE E TEMPORANEA**

La tassa è applicata all'occupazione di suolo pubblico di qualsiasi natura effettuata nelle strade, nei corsi, nelle piazze, nonché quelle sottostanti e sovrastanti il suolo pubblico medesimo ed è applicata, altresì, sui passi carrai.

Con deliberazione di C.C. n° 46 del 11.12.2018 è stato istituito il regolamento comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche e mercato settimanale di tipo B;

Con deliberazione di C.C. n° 47 del 11.12.2018 è stato istituito il regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante.

#### **CANONI NON RICOGNITORI**

Con apposita deliberazione di Consiglio comunale n° 3 del 27.03.2019 è stato disciplinato il regolamento comunale per l'applicazione dei canoni ricognitori e non ricognitori.

#### **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC)**

Il FSC è stato istituito con l'art. 1, comma 380, lettera b), della Legge di stabilità 2013. Il FSC è alimentato da una quota di Imu di spettanza comunale.

#### **IMPOSTA DI SOGGIORNO**

Con deliberazione di C.C. n° 20 del 17.06.2011 e successive modifiche apportate con la deliberazione n° 28 del 11.07.2011, è stata istituita l'imposta di soggiorno, disciplinata dall'art. 4 del D.lgs. 14 febbraio 2011, n° 23 ed approvato il relativo regolamento. Tale imposta trova applicazione dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno.

E' posta a carico dei non residenti nel Comune di Stalettì, che pernottano nelle strutture ricettive; Il gettito dell'Imposta è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero di beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

#### **INDICAZIONE DEL NOME, DEL COGNOME E DELLA POSIZIONE DEI RESPONSABILI DEI SINGOLI TRIBUTI:**

Il funzionario responsabile ai fini degli adempimenti IMU, ICI, TASI e TARI è individuato nella persona della D.ssa Raffaella Grillone – Istruttore Direttivo Area Economico – Finanziaria

### 6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti) 1	2017 (accertamenti) 2	2018 (previsioni) 3	2019 (previsioni) 4	2020 (previsioni) 5	2021 (previsioni) 6	7	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	679.909,04	699.004,73	797.973,26	711.900,80	711.900,80	711.900,80	- 10,786	
ENTRATE CASSA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni) 1	2017 (riscossioni) 2	2018 (previsioni cassa) 3	2019 (previsioni cassa) 4	2020 (previsioni) 5	2021 (previsioni) 6	7	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	707.457,70	661.275,53	1.065.919,88	1.042.193,59	- 2,225			

**Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.**

Nel corso del 2011, a seguito dell'entrata in vigore del federalismo fiscale, tutti i trasferimenti erariali son stati fiscalizzati. Ciò significa che sono state cancellate tutte le previsioni inerenti il fondo ordinario, contributo sviluppo investimenti, compartecipazione irpef, contributo iva servizi externalizzati.

Le risorse iscritte nella parte corrente del bilancio relative ai trasferimenti erariali riportano le modifiche di allocazione riviste ai sensi del D.Lgs. 23/2011 e confermate dalle successive leggi in materia.

Pertanto il bilancio di previsione riporta fra i contributi correnti dello stato i trasferimenti non fiscalizzati.

**Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.**

Sono confermati i trasferimenti per funzioni delegate o trasferite secondo i piani o i programmi regionali di settore con l'esclusione del contributo regionale a sostegno spese per la mensa scolastica.





## **Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe**

In questa categoria sono compresi i proventi dei servizi gestiti dall'ente.

Sono inoltre compresi i proventi relativi alle contravvenzioni per violazioni al Codice della Strada. Relativamente ai proventi relativi alle sanzioni per violazioni al Codice della strada è rispettato il vincolo di destinazione come determinato dalla legge.

Con deliberazione di C.C. n° 42 del 13.10.2018 è stato approvato il regolamento per l'erogazione dei servizi di refezione scolastica.

**PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI:** proventi sanzioni violazione codice della strada

**RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:** proventi diversi

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti) 1	2017 (accertamenti) 2	2018 (previsioni) 3	2019 (previsioni) 4	2020 (previsioni) 5	2021 (previsioni) 6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.151.832,20	78.394,79	876.737,70	3.681.070,27	8.983.098,00	146.152,00	319,859
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	85.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>1.237.032,20</b>	<b>78.394,79</b>	<b>876.737,70</b>	<b>3.681.070,27</b>	<b>8.983.098,00</b>	<b>146.152,00</b>	<b>319,859</b>
ENTRATE CASSA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (riscossioni) 1	2017 (riscossioni) 2	2018 (previsioni cassa) 3	2019 (previsioni cassa) 4	2020 (previsioni) 5	2021 (previsioni) 6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	500.415,48	845.669,11	1.164.892,09	3.873.730,47	232.539	0,000	232,539
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	96.086,95	260.328,70	260.328,70	0,000	0,000	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>500.415,48</b>	<b>941.756,06</b>	<b>1.425.220,79</b>	<b>4.134.059,17</b>	<b>190,064</b>	<b>0,000</b>	<b>190,064</b>

6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

	Previsioni		
	2019	2020	2021
(+) Spese interessi passivi	108.000,00	108.000,00	108.000,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
<b>(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)</b>	<b>108.000,00</b>	<b>108.000,00</b>	<b>108.000,00</b>
<b>Entrate correnti</b>			
	<b>Accertamenti 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>
	3.069.851,61	3.379.454,54	3.342.233,67
<b>% incidenza interessi passivi su entrate correnti</b>			
	<b>% anno 2019</b>	<b>% anno 2020</b>	<b>% anno 2021</b>
	3,518	3,195	3,231

6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

	Previsioni		2019	2020	2021
(+) Spese interessi passivi					
(+) Quote interessi relative a delegazioni			108.000,00	108.000,00	108.000,00
(-) Contributi in conto interessi			0,00	0,00	0,00
(=) <b>Spese interessi nette (Art.204 TUEL)</b>			108.000,00	108.000,00	108.000,00
Entrate correnti					
	Accertamenti 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019		
	3.069.851,61	3.379.454,54			3.342.233,67
%					
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	% anno 2019	% anno 2020	% anno 2021		
	3,518	3,195	3,231		

6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	735.076,53	767.462,90	767.462,90	767.462,90	4,405
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>735.076,53</b>	<b>767.462,90</b>	<b>767.462,90</b>	<b>767.462,90</b>	<b>4,405</b>
ENTRATE CASSA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni cassa)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,000	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	735.076,53	767.462,90	767.462,90	767.462,90	4,405
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>735.076,53</b>	<b>767.462,90</b>	<b>767.462,90</b>	<b>767.462,90</b>	<b>4,405</b>

**Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:**

Con deliberazione di G.C. n° 98 del 27.11.2018 ad oggetto: "ART. 222 DEL D.Lgs. 18 AGOSTO 2000 N. 267. DISCIPLINA DELLE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA. ESERCIZIO FINANZIARIO 2019", è stato deliberato l'ammontare massimo di anticipazione.

**Altre considerazioni e vincoli:**

Questo Ente avendo un cospicuo fondo di cassa non fa ricorso ad anticipazioni di tesoreria. La previsione è solo formale ed è stata calcolata tenendo conto delle entrate dei primi tre titoli e comunque limiti imposti dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

## 6.4.8 PROVENTI DELL'ENTE

### PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione		Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,000

### NOTE DEI PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

VENDITA DI SERVIZI: servizi a domanda individuale (mensa, trasporto scolastico, luci votive)

#### SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE

##### MENSA SCOLASTICA

Entrata 3010420	29.000,00	cap. 3013	PROVENTI DALLA MENSA SCOLASTICA	
Uscita 1040502	36.000,00	cap. 1416	SPESE PER LA REFEZIONE SCOLASTICA	
	<b>40.766,36</b>			

1.700,00	cap. 1056	ACQUISTO BENI DI CONSUMO E CARBURANTE
2.200,00	cap. 1418	PRESTAZIONE DI SERVIZI ASSISTENZA SCOLASTICA
<u>866,36</u>	cap. 1076	COPERTURA ASSICURATIVA

% di copertura è =71,14%

Entrata 3010430	3.200,00	cap. 3014	PROVENTI DALL'ASSISTENZA SCOLASTICA		
Uscita 1100401	1.558,40	cap. 1905	INTEGRAZIONE ORARIA AUTISCA SCUOLABUS		
1040503	3.800,00	cap. 1418	PRESTAZIONE DI SERVIZI ASSISTENZA SCOLASTICA		
1040502	500,00	cap. 1417	SPESE PER IL TRASPORTO SCOLASTICO		
		1010303	1.046,80	cap. 1076	COPERTURA ASSICURATIVA
1010202	2.800,00	cap. 1056	ACQUISTO BENI DI CONSUMO E CARBURANTE		
	<b>9.705,20</b>				

% di copertura complessiva è =32,97%

ENTRATA	8.500,00	CAP 3011	PROVENTI DALL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	
USCITA	3.500,00	CAP. 1656	GESTIONE CIMITERO COMUNALE	
		2.000,00	CAP. 1937	ENERGIA ELETTRICA
	<u>3.000,00</u>	CAP. 1111/1731	QUOTA PARTE PERSONALE	

8.500,00

% di copertura complessiva è =100%

### ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note

### PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2019	Provento 2020	Provento 2021
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	0,00	0,00	0,00

### NOTE DEI PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

**PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:** Servizio Idrico Integrato – Abitazioni date in locazione temporanea  
Servizio Idrico integrato

Entrata 3010510      420.000,00  
                                 281.000,00      cap. 3032  
                                 35.000,00 cap. 3050  
                                 100.000,00      cap. 3051  
                                 4.000,00      cap. 3068

Uscita 1090402      226.900,00      di cui:  
                                 400,00 cap. 1685  
                                 4.000,00 cap. 1690  
                                 2.000,00 cap. 1717  
                                 220.500,00      cap. 1691  
                                 119.000,00  
                                 Di cui:  
                                 15.000,00 cap. 1692  
                                 20.000,00 cap. 1717/1  
                                 84.000,00      cap. 1719

1010601      5.715,50  
1010607      485,50  
1080203      120.000,00      cap. 1937  
                                 1090406      1.900,00      cap. 1694  
1010205      1.186,85      cap. 1046/1



475.187,85

% di copertura 88,39%

## 6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.492.461,76		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+) 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-) 58.138,53	58.138,53	58.138,53
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+) 3.342.233,67 0,00	3.252.140,05 0,00	3.251.485,33 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-) 3.098.928,14 0,00 273.239,56	3.029.001,52 0,00 305.365,39	3.027.356,80 0,00 321.458,29
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-) 163.500,00 0,00 0,00	165.000,00 0,00 0,00	166.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	21.667,00	0,00	0,00
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+) 0,00 0,00		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+) 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+) 0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)</b>		0,00	0,00
<b>O=G+H+I+L+M</b>	21.667,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	3.681.070,27	8.983.098,00	146.152,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	3.702.737,27	8.983.098,00	146.152,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>-21.667,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine (+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine (+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine (-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine (-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (-)			
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>			
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	0,00	0,00	0,00

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):**

Equilibrio di parte corrente (O)	21.667,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>	<b>21.667,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(\*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(\*\*) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(\*\*\*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.



## **7. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.**

Il comma 18 dell'art. 31 della legge 183/2011 dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (Titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), sia consentito il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per il triennio di riferimento. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

## 8. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di Staletti è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso dell'anno 2023, ultimo anno amministrativo, dovrebbero trovare completa attuazione.

Codice	Descrizione
33	Servizi istituzionali, generali e di gestione
34	Ordine pubblico e sicurezza
35	Istruzione e diritto allo studio
36	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
37	Politiche giovanili, sport e tempo libero
38	Turismo
39	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
40	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
41	Soccorso civile
42	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
43	Sviluppo economico e competitività
44	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
45	Fondi e accantonamenti
46	Debito pubblico
47	Anticipazioni finanziarie
48	Servizi per conto terzi

### ELENCO DEI PUNTI PROGRAMMATICI

1. POLITICHE PER LA PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA;
2. POLITICHE PERI GIOVANI;
3. BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
4. SPORT E TURISMO;
5. BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI;
6. AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE;
7. INFRASTRUTTURE E SERVIZI;

## **8. SERVIZI SOCIALI DI PUBBLICA UTILITA' ;**

### **POLITICHE PER LA PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA.**

Le politiche di partecipazione e trasparenza amministrativa sono alla base della democrazia partecipativa che è il massimo coinvolgimento dei cittadini nelle scelte amministrative; è una realtà che ormai da qualche decennio viene esercitata in alcuni comuni italiani. Essa rappresenta la reale possibilità per i cittadini di poter indicare, influenzare ed indirizzare le scelte dell'amministrazione durante il mandato amministrativo. E' divenuta una necessità improrogabile per poter impiegare in maniera condivisa e quindi in modo efficiente tutte le risorse disponibili.

Gli strumenti attraverso i quali sarà consentita la partecipazione dei cittadini alle scelte di gestione amministrativa saranno: l'adozione del BILANCIO PARTECIPATO, l'utilizzo di sistemi informatici, la ristrutturazione del sito web, le assemblee cittadine e le commissioni tematiche.

### **POLITICHE PER I GIOVANI.**

I giovani rappresentano la vera risorsa della nostra comunità. La nostra lista intende perseguire politiche giovanili a tutto campo. I giovani potranno trovare forme di aggregazione varie. La biblioteca comunale dovrà diventare il punto di incontro e il crocevia per tutte le iniziative culturali, sociali e ricreative che i giovani vorranno portare avanti. Investire nella cultura è il modo migliore, soprattutto in una piccola realtà come la nostra per aiutare la comunità a crescere e a raggiungere un'aggregazione ed un'appartenenza sociale proiettata al futuro.

Sarà impegno prioritario della futura amministrazione predisporre progetti specifici per creare opportunità di lavoro, valorizzando le peculiarità culturali, paesaggistiche, artigianali, turistiche ed enogastronomiche attraverso l'attuazione di programmi ed investimenti da sostenere con l'utilizzo di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.

I giovani rappresentano in ogni società il futuro, non casualmente ad essi è riservato l'investimento maggiore in termini assoluti, nella quale la cultura rappresenta il principale strumento di promozione sociale per contrastare la miseria morale e materiale.

### **BILANCIO E PROGRAMMAZIONE.**

Le politiche di bilancio e di programmazione saranno concentrate principalmente sulla verifica, monitoraggio e controllo delle voci di entrata e di spesa, lo sforzo principale sarà concentrato sul controllo e sulla compatibilità delle singole voci di spesa. L'attività di programmazione sarà poggiata su due cardini principali: l'efficienza e l'economicità delle risorse.

L'efficienza indica la produzione della massima quantità di beni e servizi con l'utilizzo delle risorse disponibili. L'economicità si concretizza con il contenimento o la totale eliminazione degli sprechi. Lo strumento attraverso il quale una buona amministrazione può raggiungere tali obiettivi è l'adozione del PEG (Piano esecutivo di gestione). Ciò consente una dettagliata programmazione operativa attraverso la quale si definiscono gli obiettivi di gestione, assegnando le risorse necessarie ai singoli responsabili di servizi per il loro raggiungimento. I vari settori operativi dell'ente avranno la natura di centri di costo, ognuno dei quali sarà responsabilizzato nell'utilizzo delle risorse assegnate e nel raggiungimento degli obiettivi raggiunti.

Nei comuni inferiori ai 5.000 abitanti l'adozione del PEG è facoltativa ma è consentito l'uso in una forma semplificata.

Altro obiettivo di programmazione e gestione economica sarà l'introduzione del bilancio partecipato. Esso consiste nel promuovere la partecipazione dei cittadini alle politiche locali, e in particolare alla formazione del bilancio preventivo dell'ente, nonché alla previsione di spesa e agli investimenti pianificati dall'amministrazione.

Esso rappresenta un valido esempio di democrazia partecipativa e diretta. Attraverso il bilancio partecipativo è possibile costruire un rapporto diretto tra i cittadini e la governance locale, avvicinare le persone e l'elettorato alla vita politica e al governo del territorio. Esso può diventare uno strumento privilegiato, per favorire una reale apertura della macchina istituzionale alla partecipazione diretta ed effettiva della popolazione nell'assunzione di decisioni sugli investimenti pubblici.

### **BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI**

Il nostro territorio non è stato finora oggetto di una politica integrata che coniughi tutte le sue risorse: beni culturali ed ambientali, valenze paesaggistiche, peculiarità produttive e di nicchia. Spesso questi preziosi beni sono stati vissuti come un impedimento allo sviluppo, grazie anche alla latitanza o nei migliori dei casi alla



distrazione degli enti preposti da una parte alla tutela ed alla valorizzazione Soprintendenze), dall'altra ad una adeguata progettazione ( Ente Locale), dall'altra alla erogazione dei fondi (Regione). Crediamo fermamente nella possibilità di poter conciliare tutela e sviluppo, grazie alla sostenibilità degli interventi che devono essere programmati e non casuali, e finalizzati alla creazione di reti di strutture e servizi alla comunità ed all'economia in particolare ai turismo, che tutt'oggi costituisce la fonte di reddito imprenditoriale maggiore del nostro territorio, pur tra mille difficoltà. La politica territoriale che si vuole attuare si articola nei seguenti punti:

- Piano dello sviluppo delle strutture legate al turismo;
- Piano dello sviluppo delle strutture ricettive e produttive di nicchia, in parte esistenti già sul territorio prive della giusta valorizzazione;
- Piano dello sviluppo dei servizi turistici, e creazione di una rete diversificata di prestazioni professionali da affiancare alla ricettività turistica ( guida turistica ecc. );
- Realizzazione di un parco ambientale e la creazione di un museo del paesaggio antico e moderno. Questi interventi permetteranno lo sviluppo dell'economia locale con ricaduta occupazionale.

## **INFRASTRUTTURE E SERVIZI**

In una società moderna, una misura importante per giudicare il grado di civilizzazione è quella di fare una attenta analisi delle infrastrutture che sono offerte alla comunità. Attuando questa analisi sul nostro territorio il quadro che ne risulta è a dir poco sconcertante. I troppi anni trascorsi in uno stato di totale apatia hanno avuto come risultato un impianto infrastrutturale non adeguato e ben al di sotto dell'accettabilità per rispondere alle esigenze dei cittadini. Per questi motivi ci proponiamo di intervenire con azioni e metodologie atte a far sì che il miglioramento non sia solo strutturale e fine a se stesso, ma un procedere in avanti a passo con i tempi. Le modalità di intervento si articoleranno su quattro livelli:

- Ultimazione delle opere incomplete;
- Recupero, riqualificazione e potenziamento della rete stradale, urbana, extraurbana e rurale, degli impianti di vario genere già esistenti sul territorio;
- Nuova progettazione di opere pubbliche;
- Informatizzazione delle istituzioni comunali.

## **AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE.**

I punti principali del settore agro-alimentare sono:

- Istituzione del marchio De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) per la tutela e la valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali locali;
- Concretizzare a Staletti l'avvio dell' "Agricoltura Point", con l'intento di promuovere la filiera corta, che accoglie il visitatore con proposte, informazioni e suggerimenti per l'approvvigionamento guidato della produzione locale. Introdurre locali di commercializzazione del sistema produttivo che annovera "vendita a chilometro zero, mercatini biologici ecc. " .

Accorciare le distanze significa aiutare l'ambiente, promuovere il patrimonio agroalimentare locale e abbattere i prezzi. Realizzazione di itinerari enogastronomici attraverso il coinvolgimento e il supporto delle associazioni Stalettesi;

- Censimento locale di tutte le aziende agricole e delle loro colture, in modo da avere dati certi sulle capacità produttive dell'intera aria agricola, promuovere l'associazionismo a tutti i livelli, programmare unitamente agli imprenditori agricoli azioni di riqualificazione de suolo agricolo, di coordinamento delle produzioni, di finanziamento e di promozione. Valorizzare le produzioni e le fasi successive di trasformazione e commercializzazione, al fine di abbattere il piu' possibile i costi di produzione delle piccole aziende e garantire il collocamento dei prodotti sul mercato;
- Intercettare i contributi pubblici banditi dal GAL "SERRE CALABRESI" e dalla Regione Calabria;
- Garantire la manutenzione e l'asfaltatura delle strade rurali nonché la realizzazione pubblica' delle stesse attraverso lo sfruttamento dell'energia solare. Predisposizione degli strumenti urbanistici per il recupero delle case rurali e degli accessori agricoli;
- Riqualificazione, valorizzazione e gestione del verde pubblico. Promozione di iniziative volte alla salvaguardia dell'ambiente, in collaborazione con associazioni già esistenti ed operanti sul territorio come Legambiente Cassiodoro Staletti.

## SPORT E TURISMO

Com'è noto Staletti è tra le mete più ambite della costa ionica e della Calabria tutta. Oltre la bellezza dei luoghi, la vicinanza con l'aeroporto di Lamezia Terme e con le principali arterie stradali, favorisce l'afflusso dei turisti.

Le idee inerenti lo Sport e il Turismo sono le seguenti:

- prevedere una piccola spesa annua per sponsorizzare e promuovere i nostri luoghi in punti strategici come l'aeroporto di Lamezia e implementare la segnaletica turistica nei pressi delle nostre località marine non tralasciando la partecipazione alle più importanti fiere del settore.
- Diverse sono le strutture ricettive presenti sul territorio Stalettese, con loro va aperto un tavolo di lavoro in pianta stabile, che già dai primi mesi dell'anno pianifichi e organizzi la stagione estiva, dando priorità alle loro istanze.
- La novità da aggiungere alle strutture presenti è la creazione di un "Albergo Diffuso". Sempre più numerosi sono i cartelli "Vendesi o Affittasi" affissi a numerose case ormai disabitate. Questo comporta oltre che il deprezzamento dell'immobile, spese non indifferenti per i proprietari. Albergo Diffuso, ovvero un albergo che non si costruisce, ma che nasce mettendo in rete case pre-esistenti. Uno dei punti di forza del turismo nel nostro Paese è dato dallo stile di vita dei luoghi, dei borghi, dei centri storici in particolare. L'Albergo Diffuso è una proposta che nasce proprio per offrire questa atmosfera di vita che piace e ha mercato sia in Italia che all'estero. Un AD è a tutti gli effetti un piccolo **volano di sviluppo perché genera filiere, reti**. Reti tra proprietari di case, tra piccoli produttori locali, reti con il volontariato, con l'Ente Locale, con il museo del territorio ecc. Con un piccolo investimento dunque a trarre beneficio sarebbero sia i proprietari delle case, che con poche centinaia di euro renderebbero accogliente le loro case chiuse, e per l'intero comunità per i motivi sopracitati. La piattaforma informatica dove promuovere con foto a descrizione gli alloggi, ha costi di creazione e gestione molto molto contenuti.
- Altro punto fondamentale per lo sviluppo del turismo locale, è una stretta collaborazione con i paesi limitrofi, creare una rete unica, un percorso che preveda visite guidate ai numerosi siti archeologici presenti nei territori di tutti i comuni interessati (Staletti, Montaurò, Squillace, Gasperina).
- L'avvio dell'iter burocratico necessario per l'assegnazione di un importante riconoscimento, fregiare le nostre spiagge della "Bandiera Blu"
- Tanti sarebbero i progetti sportivi da proporre, purtroppo però bisogna prima prendere atto della situazione attuale a Staletti. Siamo tra i pochi paesi della comunità europea a non disporre di un campo di calcio che possa definirsi tale. Progettare e realizzare un campo sportivo polivalente, utilizzabile per il calcio il basket e il tennis con annesso strutture a servizio (spogliatoi ecc). Realizzare nell'area adiacente al suddetto impianto, un campo di bocce.
- Ci sarà un impegno massimo nella riorganizzazione della Squadra di calcio. inutile rimarcare l'importanza sociale e culturale delle società sportive, specialmente nei piccoli centri come Staletti. Verrà riorganizzata, dando particolare attenzione al settore giovanile ed alla scuola calcio. La scuola calcio e squadra femminile, saranno il cuore del progetto sportivo, che si pone come obiettivo quello di contribuire alla crescita di tanti giovani stalettesi, sia sportivamente che personalmente.

## SERVIZI SOCIALI

La recente crisi dell'economia italiana ha modificato gli scenari in cui ridefinire le politiche di welfare, scenari che impongono forti spinte di cambiamento. La ridefinizione delle politiche di welfare è densa di scelte non solo tecniche, ma anche e soprattutto politiche., Sono scelte in cui le valutazioni tecniche, pur essenziali, dovrebbero dipendere da una visione di insieme del sistema di welfare locale che si intende costruire. In altri termini, non si tratta di fare un'operazione di ingegneria organizzativa, bensì di sviluppare un processo di riflessione politica di ampio respiro, tale da indurre una modifica complessiva delle relazioni tra gli enti locali (comuni), nonché tra questi e gli altri soggetti/attori sociali che operano sul territorio.

L'attuale normativa in materia di welfare assegna al Comune di Staletti delle competenze specifiche in tema di Servizi Sociali. La nostra Amministrazione si propone di promuovere un insieme di iniziative che portino alla promozione di un nuovo Ente a cui assegnare la gestione del "Servizio Sociale Associato", oppure ad aderire ad un predetto servizio preesistente (ad esempio, Unione dei Comuni ci. Isca). In entrambe le due ipotesi, il Comune di Staletti manterrà il potere di indirizzo politico e di controllo diretto.

Tutte le indicazioni normative attualmente vigenti, sia a livello nazionale che regionale, gli studi e le ricerche sulle politiche di welfare, la persistente crisi economica, spingono gli enti locali, a sviluppare politiche associate, a "fare siste-ma", ovvero a superare le logiche organizzative settoriali, a diminuire la frammentazione e la duplicazione degli interventi realizzati dai servizi sociali comunali. Di fronte ai processi in corso e alle molte incertezze sulle risorse disponibili per le politiche di

welfare, siamo convinti che il ruolo degli enti, in particolare quello dei comuni, non sia solamente quello di impiegare al meglio le risorse proprie, rispondendo ai bisogni finché c'è disponibilità di budget. Il nostro ruolo è quello di riuscire a collegare le risorse diverse che ciascuno degli enti investe nel sociale e favorire l'azione integrata a livello locale. In quest'ottica, la scelta della gestione associata può mettere gli enti locali nelle migliori condizioni per integrare e armonizzare le proprie politiche di welfare a livello locale, per progettare in una

logica sovra comunale, per migliorare e ottimizzare l'utilizzo delle risorse, per acquisire ulteriori finanziamenti, per condividere le competenze presenti nei singoli comuni, per assicurare l'erogazione di servizi di qualità anche nei comuni più piccoli.

Per gestione associata dei servizi sociali si intende la gestione unitaria, tramite un Ente gestore, dei servizi sociali di più comuni. Questo tipo di gestione risulta auspicabile per i seguenti motivi: introduce elementi di risparmio, raggiungibili solo attraverso una dimensione economica e territoriale molto ampia; riesce a garantire livelli essenziali delle prestazioni sociali di qualità, anche nei piccoli comuni; riesce a garantire l'uso ottimale delle risorse; consente di dare una forte integrazione ai servizi territoriali, soprattutto a quelli di elevata complessità che richiedono un apporto multidisciplinare e competenze specialistiche;

Con la gestione a regime del "Servizio Sociale Associato", i cittadini del Comune di Staletti potranno verificare le ragioni della "convenienza" della gestione associata. Questo lavoro dovrà essere portato avanti con pazienza. I servizi da affidare alla gestione associata cresceranno gradualmente, in relazione alla fiducia che la nostra amministrazione avrà nei confronti di questo strumento e dei risultati che questo riesce a garantire. Quindi, anche l'Ente gestore dovrà conquistarsi gradualmente i servizi da erogare. Per questa scelta, il risultato finale atteso dalla nostra amministrazione, a parità di risorse investite sarà, verosimilmente, quello di avere una quantità maggiore servizi erogati e di qualità superiore, servizi di cui beneficeranno le persone disabili, gli anziani, le famiglie e le persone che versano in condizioni di disagio socio-economico.

Nell'ipotesi di adesione ad un servizio sociale preesistente possiamo considerare i seguenti vantaggi: abbattimento dei costi di costituzione del nuovo Ente; standardizzazione, già realizzata, delle procedure di presa in carico degli utenti ed di erogazione di servizi; riduzione dei costi di amministrazione e di rendicontazione delle prestazioni erogate; maggiore capacità di finanziamenti; maggiori economie di scala. Gli svantaggi sono: minore personalizzazione della prestazione da erogare; minore potere di orientare le risorse disponibili verso l'erogazione di servizi che la nostra amministrazione ritiene importanti.

Nell'ipotesi di promozione di un nuovo ente gestore dei servizi sociali, la nostra amministrazione dovrà prefiggersi le seguenti finalità:  
promuovere un servizio sociale associato con i comuni limitrofi. Si potrebbe pensare, ad esempio, al Comune di Montauro, di Montepaone e Gasperina;  
procedere ad individuare l'ubicazione dei nuovi uffici, preferibilmente valorizzando immobili in disuso e lungo la statale 106;

individuare la tipologia di servizi da erogare. L'attività realizzata dalla nostra amministrazione sarà ispirata ai seguenti principi base di erogazione dei servizi sociali: realizzare una maggiore integrazione dei servizi sociali presenti sul territorio, attività che non dovrà sovrapporsi ai servizi specialistici socio-assistenziali presenti sul territorio;

- ✓ facilitare l'accesso ai servizi sociali, sanitari ed in generale alla persona, per i cittadini del nuovo Ente;
- ✓ organizzare il nuovo "Servizio Sociale Associato" mediante una programmazione dei servizi che gradualmente incorporano nuovi procedimenti e nuove competenze. Anche in questo caso, l'ente gestore dovrà conquistarsi gradualmente i servizi da erogare. Questo modello di realizzazione del programma, passare da una attività semplice ad una più complessa, consentirà agli uffici che dovranno erogare i servizi pianificati di sperimentare e adottare le buone prassi di gestione di detti servizi.

#### "Gestione Servizio Sociale Associato"

In linea di massima, i procedimenti trattati dal "Servizio Sociale Associato" perverranno all'Ente da parte dei Comuni associati al Servizio Sociale, dalla Procura, dai Tribunali, dalle Forze dell'Ordine, dalla Prefettura, da Istituti Scolastici e Servizi Specialistici afferenti all'ASP territoriale (Consultori Familiari, NPI, C.S.M., Igiene e Prevenzione, S.E.R.T., Aziende Ospedaliere).

- Le attività e gli interventi previsti dal Servizio sociale associato sono di molteplice natura. La nostra amministrazione organizzerà le seguenti aree di intervento:
- **inclusione sociale**, ovvero la presa in carico di anziani, disabili, nuclei familiari, minori, soggetti senza fissa dimora che versano in condizioni di disagio socio-economico. A favore di queste persone intendiamo attivare i percorsi di inclusione sociale previsti dalla normativa nazionale e regionale ed ogni altra analoga misura economica di contrasto alla povertà;
  - **minori e famiglie**, ovvero la presa in carico di minori e famiglie con problematiche di integrazione socio-sanitarie. Per queste persone sarà necessario realizzare una indagine socio-ambientale in cui vivono e attivare i servizi preposti, presenti sul territorio, al fine di superare le problematiche che sono emerse;
  - **anziani, disabili e persone non autosufficienti**, ovvero la presa in carico di persone ultrasessantacinquenni, di disabili fisici e disabili psichici, sia non autosufficienti che autonomi. Le attività a favore di queste persone saranno la progettazione, la gestione e il controllo sull'esecuzione dei servizi individuali, quali: servizio di assistenza domiciliare, trasporto sociale, servizio di assistenza educativa domiciliare e di supporto ..all'autonomia ed alla comunicazione. I progetti più ambiziosi, che potranno essere messi in cantiere, limitatamente alle risorse che riusciremo a reperire, riguarderanno la progettazione, la gestione e il controllo dei servizi residenziali destinati a questa categoria di persone, ad esempio, un Centro Diurno o un Centro Residenziale Casa Albergo (comunali).
  - **Segretariato sociale**, si potrebbe pensare ad un progetto di "CALI CENTER SOCIALE", il quale fornirà prevalentemente una consulenza, telefonica, di sportello o tramite sito web, sui servizi socio-sanitari e assistenziali presenti sul nostro territorio. In questa fase si procederà alla mappatura del territorio in termini di bisogni e strutture presenti. La consulenza telefonica e la successiva consulenza di sportello saranno realizzate tramite operatori specializzati in tematiche sociali. Questi operatori saranno costantemente aggiornati e riqualificati, in relazione alle esigenze necessarie per un espletamento efficace ed efficiente del servizio. I risultati attesi sono: l'intercettazione e l'immersione del disagio sociale; la promozione e il potenziamento dei fattori di protezione sociale.
  - **Area amministrativa, quali:**
    - a) la predisposizione di atti amministrativi, ad esempio: determine di integrazione della retta per strutture residenziali e diurne in favore di minori, anziani e disabili; determine di riconoscimento di contributi economici;
    - b) Attività amministrativa di carattere generale, ad esempio: provvedimenti di liquidazione; predisposizione e redazione di convenzioni di servizi;
    - c) Attività di segreteria ed accoglienza, ad esempio: gestione del centralino telefonico; gestione della documentazione . in entrata ed uscita; rendicontazione e archiviazione delle pratiche sociali.